



CITTÀ DI TREIA

(Provincia di Macerata)

SETTORE POLIZIA LOCALE E AMM.VA - COMMERCIO - SUAP
Ufficio POLIZIA LOCALE

COPIA DELLA DETERMINAZIONE N. 89 DEL 31-12-2020

Reg. generale n. 958 del 31-12-2020

Oggetto: AVVIO PROCEDURA DI IMPLEMENTAZIONE SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA COMUNALE. PRESA D'ATTO FINANZIAMENTO MINISTERIALE ED IMPEGNO SUL BILANCIO 2020.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE INTESTATO

PREMESSO che:

- il decreto-legge sulla sicurezza del 20 febbraio 2017, n. 14 “*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città*” e la relativa legge di conversione del 18 aprile 2017, n. 48 contengono un insieme di disposizioni e misure applicative il cui obiettivo è potenziare l’intervento degli enti locali territoriali e delle Forze di Polizia al fine di concorrere, ciascuno nell’ambito delle proprie competenze e responsabilità, alla promozione ed all’attuazione di un sistema unitario e integrato di sicurezza per il benessere della comunità;
- il decreto in questione promuove la sicurezza integrata intesa come insieme di interventi assicurati dallo Stato, dalle Regioni, dalle Province autonome di Trento e Bolzano, dagli Enti locali e da altri soggetti istituzionali, al fine di cooperare, ciascuno nell’ambito delle proprie competenze e responsabilità, all’avvio ed all’attuazione di un sistema unico, armonico ed integrato di sicurezza per il benessere delle comunità territoriali;
- ai sensi dell’art. 2 del suddetto decreto, in sede di Conferenza Unificata su proposta del Ministro dell’interno, sono definite le linee generali delle politiche pubbliche per la promozione della sicurezza integrata con l’obiettivo di coordinare e favorire la collaborazione tra le Forze di Polizia e la Polizia Locale nei seguenti settori d’intervento:
 - scambio informativo tra Polizia Locale e Forze di Polizia presenti sul territorio;
 - interconnessione, a livello territoriale, tra le sale operative della Polizia Locale e quelle delle Forze di Polizia e regolamentazione dell’utilizzo in comune di sistema di sicurezza tecnologica per il controllo delle aree ed attività soggette a rischio;
- l’articolo 4 della legge 18 aprile 2017, n. 48 dispone che, per sicurezza urbana è da intendersi il bene e il decoro della città, da perseguire anche attraverso interventi di riqualificazione, anche urbanistica, sociale e culturale, con recupero delle aree o dei siti degradati, eliminando i fattori di marginalità e di esclusione sociale, attuando misure di prevenzione della criminalità, in particolare di tipo predatorio, promuovendo la cultura del rispetto della legalità e l’affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e di convivenza civile, cui concorrono prioritariamente, anche con interventi integrati, lo Stato, le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano e gli Enti locali, nel rispetto delle proprie competenze e funzioni;
- l’articolo 5 definisce patti per la sicurezza urbana “accordi” sottoscritti tra il Prefetto ed il Sindaco, nel rispetto di linee guida adottate su proposta del Ministro dell’interno con accordo sancito in sede di Conferenza Stato - città ed autonomie locali; i patti individuano, in relazione alla specificità dei contesti, interventi per la sicurezza urbana volti a perseguire i seguenti obiettivi:
 - “prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi ed interventi di prossimità, in particolare a vantaggio delle zone maggiormente interessate da fenomeni di degrado, anche coinvolgendo, mediante appositi accordi, le reti territoriali di volontari per la tutela e la salvaguardia dell’arredo urbano, delle aree verdi e dei parchi cittadini e favorendo l’impiego delle Forze di Polizia per far fronte ad esigenze straordinarie di controllo del territorio, nonché *attraverso l’installazione di sistemi di videosorveglianza*”;

RILEVATO che i fenomeni di criminalità diffusa creano, oltre che allarme sociale, anche un’ampia percezione di insicurezza rendendo il territorio fragile, vulnerabile e bisognoso di autoprotezione, diventando il tema della sicurezza argomento di primaria importanza, con necessità di rinvenire strategie utili al contrasto di fenomeni di devianza sociale e strumenti efficaci per le Forze dell’ordine operanti sul territorio;

CONSIDERATO che:

- il Comune di Treia è stato tra i primi della Regione Marche a credere nella videosorveglianza e da quasi un decennio persegue tale obiettivo attraverso un

percorso che nel tempo ha portato ad un controllo alquanto diffuso del territorio comunale;

- questa Amministrazione comunale da sempre porta avanti progetti volti a promuovere la sicurezza urbana destinando cospicue risorse economiche all'ampliamento ed alla manutenzione del sistema di videosorveglianza;
- con le numerose telecamere già installate si sono raggiunti buoni risultati nel contrasto dei fenomeni di illegalità, anche grazie alla sempre migliore qualità degli impianti che consentono una visione dettagliata della zona controllata finanche al rilievo delle targhe dei veicoli;
- l'applicazione su scala urbana dei sistemi di videosorveglianza e l'impiego efficace della tecnologia a supporto delle attività delle Forze dell'ordine sul territorio hanno riscontrato benefici quali l'alto effetto deterrente, il monitoraggio discreto, il controllo di vaste aree in tempi ristretti, l'ottimizzazione di risorse umane e dei costi di difesa del territorio, la visione anche in condizioni proibitive di aree remote, la documentazione degli eventi e la individuazione degli autori dei crimini;
- il potenziamento del sistema di videosorveglianza tradizionale, mediante posizionamento di telecamere per la videoripresa dei veicoli in transito nei principali varchi stradali, attuerebbe un monitoraggio delle vie di accesso a Treia, attraverso punti di rilevamento veicolare da implementare in corrispondenza delle arterie stradali principali, in entrata ed uscita, nel territorio del Comune di Treia;

PREMESSO, inoltre, che:

- alla luce dei risultati positivi riscontrati nel corso di questi anni, il Comune di Treia ha inteso implementare ulteriormente il sistema di videosorveglianza installando nuove telecamere OCR, specifiche per il rilievo delle targhe dei veicoli, individuando, di concerto con il Comando della locale stazione dei Carabinieri, le zone ove prevedere tali estensioni, rafforzando le azioni di prevenzione e di contrasto alle forme di illegalità presenti nel territorio ed in particolare nelle zone sensibili quali giardini ed aree pubbliche, nonché nei siti a vocazione turistica, plessi scolastici ed istituzionali oltre che ad avviare attività di promozione del rispetto del decoro urbano e garantire un costante contrasto a qualsiasi forma di attività illecita nel territorio comunale;
- l'Amministrazione comunale ha già posto in essere, in molteplici punti del territorio, apparecchiature per la videosorveglianza ottenendo risultati soddisfacenti nel contrasto dei fenomeni di illegalità con particolare attenzione alla microcriminalità quali lo spaccio, atti vandalici a danno dei beni pubblici e privati, situazioni di degrado pregiudizievoli per l'ornato e il decoro urbano che possono condurre ad una percezione sociale di insicurezza;

DATO ATTO che:

- per il perseguimento degli obiettivi strategici in materia di sicurezza, anche nell'ottica della collaborazione tra le Forze di Polizia e la Polizia Locale, il Comune intende, tra l'altro, avvalersi delle specifiche risorse, previste dalla normativa nazionale, ai fini della realizzazione di sistemi di videosorveglianza secondo le previsioni del decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48;
- a tal fine, si è disposto, con atto di Giunta comunale n. 146 del 22 settembre 2020 "Adesione al patto per la sicurezza urbana promosso dalla Prefettura ed approvazione del progetto di videosorveglianza mediante installazione di n. 11 punti di videoripresa per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria", l'avvio della procedura amministrativa per la richiesta di ammissione al finanziamento previsto dal D.L. 20 febbraio 2017, n. 14 "Disposizioni urgenti per la sicurezza della città", convertito dalla legge 18 aprile 2017, n. 48, secondo le modalità stabilite dal decreto del Ministero dell'interno del 27 maggio 2020;

VERIFICATO che tra i requisiti necessari per poter accedere al finanziamento è prevista la sottoscrizione di “patti” che individuino, come prioritario obiettivo per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, l’installazione di sistemi di videosorveglianza in determinate zone del territorio comunale ed infra-comunale;

RILEVATO che la partecipazione al bando per la richiesta di finanziamento ministeriale a valere sulle risorse finanziarie fissate in 17 milioni di euro per l’anno 2020, come previsto dall’art. 35-*quinquies*, comma 1, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 dicembre 2018, n. 132, è stata un’opportunità fondamentale e funzionale al reperimento di risorse finanziarie da investire in materia di sicurezza e fornire risposte concrete e tangibili alle istanze dei cittadini;

DATO ATTO che il progetto da realizzare, in parte con finanziamenti ministeriali, di ulteriore implementazione del sistema di videosorveglianza esistente, è incentrato sulla videoripresa delle principali arterie stradali di accesso al territorio del Comune di Treia, per monitorare i flussi viari transitanti in entrata ed in uscita, prevedendo la collocazione di ulteriori n. 11 telecamere elencate nello schema dettagliato a seguire:

N.	UBICAZIONE
1	S.S. 361 Septempedana - intersezione via Arno direzione di marcia Villa Potenza - Passo di Treia
2	S.S. 361 Septempedana - intersezione via Arno direzione di marcia Passo di Treia - Villa Potenza
3	Via Bramante – intersezione con S.S. 361 Septempedana direzione di marcia San Severino Marche – Passo di Treia
4	Via Bramante – intersezione con S.S. 361 Septempedana direzione di marcia Passo di Treia - San Severino Marche
5	S.P. 128 intersezione viale A. Diaz/Borgo V. Veneto - videoripresa dei flussi veicolari con direzione centro storico
6	S.P. 128 intersezione viale A. Diaz/Borgo V. Veneto - videoripresa dei flussi veicolari con direzione Chiesanuova
7	CHIESANUOVA – intersezione via dei Caduti – via della Libertà – via Giovanni XXIII. Videoripresa dei flussi veicolari con direzione Treia - Appignano
8	CHIESANUOVA – intersezione via dei Caduti – via D.L. Sturzo – via della Libertà – via Giovanni XXIII. Videoripresa dei flussi veicolari con direzione Appignano – Treia
9	CHIESANUOVA – intersezione via dei Caduti – via D.L. Sturzo – via della Libertà – via Giovanni XXIII. Videoripresa dei flussi veicolari con direzione Cingoli - Villa Potenza
10	CHIESANUOVA – intersezione via dei Caduti – via D.L. Sturzo – via della Libertà – via Giovanni XXIII. Videoripresa dei flussi veicolari con direzione Villa Potenza – Cingoli
11	S.P. 128 Treiese incrocio S.P. 169 San Lorenzo direzione di marcia S.P. 128 Treiese - San Lorenzo

RILEVATO utile, per la prevenzione e il contrasto della criminalità diffusa e predatoria, attuare un potenziamento dei sistemi di videosorveglianza per le motivazioni

formalizzate nel protocollo di sicurezza urbana stipulato in data 24 settembre 2020 tra la Prefettura di Macerata e il Comune di Treia:

- nelle aree periferiche del territorio comunale, al fine di incrementare il progetto già avviato dall'Amministrazione, di monitoraggio delle vie di accesso alla Città, con l'obiettivo di garantire un'efficace e capillare rete di rilevazione dei flussi veicolari e di condivisione delle informazioni relative ai transiti generati, mediante adesione al sistema integrato di videosorveglianza sovracomunale in attuazione del protocollo d'intesa firmato con il Comune di Macerata, ente capofila del progetto di sicurezza integrata intercomunale di videosorveglianza sul territorio (deliberazione di Giunta comunale n. 120 del 20 novembre 2019);
- nei centri urbani, per garantire il decoro e la quiete pubblica e per il contrasto di comportamenti socialmente deviati e fenomeni di microcriminalità diffusa;
- nelle vie urbane principali dove insistono pubblici esercizi ed attrattive di frequentazione notturna, al fine di contrastare fenomeni di disturbo della quiete pubblica e del decoro urbano;

CONSIDERATO che la realizzazione del progetto, come elaborato ed approvato con delibera di Giunta comunale n. 146 del 22 settembre 2020, prevede un costo totale stimato di € 40.000,00 (IVA inclusa), finanziabile con:

- € 20.000,00 con fondi ordinari da iscriverne al bilancio relativo all'esercizio finanziario corrente su apposito capitolo a destinazione specifica;
- € 20.000,00 con cofinanziamento del Ministero dell'interno ai sensi del decreto ministeriale 27 maggio 2020 (G.U. n. 161 del 27 giugno 2020);

PRESO ATTO che sul sito istituzionale della Polizia di Stato www.poliziadistato.it è stata pubblicata la graduatoria dei Comuni ammessi al finanziamento ministeriale, in cui si ricomprende il Comune di Treia al n. 239 dell'elenco pubblicato, con previsione di un importo di cofinanziamento pari ad € 20.000,00, pari al 50% del costo stimato totale per la realizzazione del progetto di implementazione del sistema di videosorveglianza, con previsione di n. 11 punti ulteriori di videoripresa OCR;

DATO ATTO che, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Foglia, Funzionario responsabile del V Settore "Polizia Locale ed Amministrativa – Commercio – Suap";

RICHIAMATI il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35 ed il D.L. 7 ottobre 2020, n. 125 *"Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta Covid, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020"*, che ha prorogato lo stato di emergenza al 31 gennaio 2021;

RICHIAMATO il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 e, più specificatamente, l'art. 1 *"Procedure per l'incentivazione degli investimenti pubblici durante il periodo emergenziale in relazione all'aggiudicazione dei contratti pubblici sotto soglia"*;

RICHIAMATO l'obbligo per gli Enti locali di fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e fino alla soglia comunitaria (art. 1, comma 450, legge n. 296/2006, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 130, della legge n. 145/2018);

EVIDENZIATO che la violazione dell'obbligo determina la nullità del contratto e

costituisce illecito disciplinare e causa di responsabilità amministrativa, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito con L. 7 agosto 2012, n. 135;

VISTE le Linee guida n. 4, di attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti *“Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”*, approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate al decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con legge 14 giugno n. 55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2”, ed in particolare il disposto del punto 4.2.4 relativo all'affidamento diretto di lavori, servizi e forniture di importo superiore a 20.000,00 euro – *“per importi superiori a 20.000,00 euro, nel caso di affidamento diretto la stazione appaltante, prima di stipulare il contratto, nelle forme di cui all'articolo 32, comma 14, del Codice dei contratti pubblici, procede alle verifiche del possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'articolo 80 del Codice dei contratti pubblici e di quelli speciali, se previsti, nonché delle condizioni soggettive che la legge stabilisce per l'esercizio di particolari professioni o l'idoneità a contrarre con la P.A. in relazione a specifiche attività (es. articolo 1, comma 52, legge n.190/2012)”*;

DATO ATTO che, trattandosi di lavoro volto alla realizzazione del progetto di implementazione del sistema di videosorveglianza comunale come approvato con delibera di Giunta comunale n. 146 del 22 settembre 2020, per l'affidamento e la relativa forma contrattuale trovano applicazione le disposizioni contenute nell'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (*Decreto Semplificazioni*), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 e nell'articolo 32, comma 14, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.:

- art. 1, c. 2: *“Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità:*

a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 75.000 euro. (..)”;

- art. 32, c. 14. *“Il contratto è stipulato, a pena di nullità, con atto pubblico notarile informatico, ovvero, in modalità elettronica secondo le norme vigenti per ciascuna stazione appaltante, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della stazione appaltante o mediante scrittura privata; in caso di procedura negoziata ovvero per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000 euro mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli altri Stati membri.”*;

RILEVATO che:

- l'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 ha affidato al Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica il compito di stipulare, nel rispetto della vigente normativa in materia di scelta del contraente, convenzione con la quale i fornitori prescelti si impegnano ad accettare ordinativi di fornitura da parte dell'Amministrazione dello Stato centrale e periferiche;
- con la legge 6 luglio 2012, n. 94 (di conversione del D.L. 95/2012) venivano apportate modifiche all'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n.

296, disponendo l'obbligo di effettuare acquisti sotto soglia comunitaria tramite il mercato elettronico di Consip S.p.A., lasciando comunque la possibilità di effettuare acquisti al di fuori di tale mercato qualora i prodotti da acquistare non fossero presenti sullo stesso;

- con l'articolo 1, comma 130, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 venivano apportate ulteriori modifiche all'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, restringendo l'obbligo di ricorso al mercato elettronico agli "*acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000,00 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario*";

DATO ATTO che al fine di realizzare il progetto ammesso a finanziamento ministeriale si demanda a successivo atto gestionale della scrivente, in qualità di Funzionario responsabile del procedimento, la scelta dell'operatore economico a cui affidare l'esecuzione del lavoro secondo il progetto approvato dal Ministero, ricorrendo alla procedura di affidamento diretto, sussistendone i presupposti ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (*Decreto Semplificazioni*), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 e dell'articolo 32, comma 14, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

RILEVATO che l'affidamento diretto verrà effettuato con successivo provvedimento gestionale nel rispetto:

- della necessità di coniugare i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza e correttezza con i principi di efficacia, economicità, tempestività e proporzionalità di cui all'articolo 30 del D.Lgs. n. 50/2016;
- delle Linee guida n. 4, di attuazione del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti "*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*", approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate al decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con legge 14 giugno n. 55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2 ed in particolare il disposto del punto 4.2.4 relativo all'affidamento diretto di lavori, servizi e forniture di importo superiore a 20.000,00 euro;
- dell'articolo 192 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, inerente alla determinazione a contrattare e le relative procedure, per cui si rende necessario indicare:
 - a) il fine che con il contratto si intende perseguire;
 - b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
 - c) le modalità di scelta del contraente e le ragioni che ne sono alla base;

DATO ATTO che in sede di scelta dell'operatore economico verrà verificato il possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale e di adeguata capacità economica, finanziaria, tecnica e professionale di cui all'articolo 80 (Motivi di esclusione) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

DATO ATTO che, in applicazione dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni, al fine di assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari, è stato acquisito il Codice Identificativo Gara, attraverso il sito dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (CIG Z353014B79);

ATTESO che i criteri da rispettare nel procedere, con ulteriore determina, all'affidamento diretto sono i seguenti:

- a) il principio di economicità è garantito dalla circostanza che la fissazione dell'importo dell'affidamento è stata determinata non mediante un confronto diretto tra comune ed affidatario, ma a seguito di indagine di mercato condotta per le vie brevi;
- b) il principio dell'efficacia viene rispettato, perché l'affidamento non è assegnato in ragione della convenienza del prestatore, ma per rispondere alle esigenze tecniche del comune;
- c) il principio della tempestività viene assicurato perché l'acquisizione della prestazione avviene nei termini previsti dal cronoprogramma di progetto come descritto al punto 6.4 dell'allegato A al decreto ministeriale 27 maggio 2020, debitamente compilato e trasmesso insieme alla documentazione necessaria all'istanza di finanziamento:

Descrizione attività	ANNO (2020)								ANNO (2021)													
	trimestre								trimestre													
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV						
Attività 1 Approvazione contratto di appalto								x														
Attività 2 Avvenuta consegna dei lavori									x													
Attività 3 Esecuzione lavori									x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 4 Presentazione stato finale dei lavori																						x
Attività 5 Collaudo lavori																						x

- d) il principio della correttezza viene rispettato, garantendo che il contraente non è individuato attraverso una scelta apodittica o dando luogo nei suoi confronti ad un privilegio;

DATO ATTO di dover procedere all'affidamento del lavoro di cui trattasi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

VISTI:

- gli artt. 117, lett. h) e 118 della Costituzione;
- il regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 "Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza";
- la legge 1° aprile 1981, n. 121 "Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza e successive modificazioni ed integrazioni";
- la legge 7 marzo 1986, n. 65 "Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale";
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- l'art. 1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che conferisce al Ministro dell'interno e, per sua delega, ai Prefetti la facoltà di promuovere forme di collaborazione con gli Enti locali per la realizzazione degli obiettivi del patto e di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini;

- il decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48 recante “*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città*”;
- l’art. 5 del citato testo, che regola i «patti per l’attuazione della sicurezza urbana», sottoscritti tra il Prefetto e il Sindaco «in relazione alla specificità dei contesti», e indica espressamente gli «obiettivi» (comma 21, lett. a) di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi e interventi di prossimità, nonché attraverso l’installazione di sistemi di videosorveglianza;
- il Patto per la sicurezza tra il Ministero dell’interno e ANCI, sottoscritto il 20 marzo 2007;
- il Decreto del Ministro dell’interno 15 agosto 2017 “*Direttiva sui comparti di specialità delle Forze di polizia e sulla razionalizzazione dei presidi di polizia*”;
- il decreto in data 27 maggio 2020 del Ministro dell’interno di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 161 del 27 giugno 2020, con il quale sono definite le modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni interessati, nonché i criteri di ripartizione delle risorse previste dall’art. 5, comma 2-ter, del decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14;
- l’art. 35-quinquies, comma 1, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132, che ha rideterminato l’autorizzazione di spesa di cui al citato art. 5, comma 2-ter, del decreto-legge n. 14/2017, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 48/2017, prevedendo un incremento di 10 milioni di euro per l’anno 2019, 17 milioni di euro per l’anno 2020, di 27 milioni di euro per l’anno 2021 e di 36 milioni di euro per l’anno 2022;
- l’art. 11-bis, comma 19, del citato decreto-legge n. 135/2018, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 12/2019, che demanda ad un decreto del Ministro dell’interno, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, da adottarsi entro il 31 marzo di ciascun anno di riferimento, la definizione delle modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni interessati nonché i criteri di ripartizione delle ulteriori risorse di cui all’art. 35-quinquies del decreto-legge n. 113/2018, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 132/2019, relativamente alle annualità 2020, 2021 e 2022;
- la circolare del Ministero dell’interno 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012, recante “*Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva*” e gli atti ivi richiamati;
- la circolare del Ministero dell’interno del 29 novembre 2013, recante “*Sistemi di videosorveglianza. Trattamento dei dati personali*”;
- la nota della Prefettura di Macerata – Ufficio Territoriale del Governo prot. 0051587 del 14/09/2020, contenente circolare del Ministero dell’interno prot. 11001/123/111 (3) – Uff.II-Ord. e Sic.Pub., prot. Usc. N. 0055838 dell’11/09/2020;
- la Direttiva del Ministro dell’interno 30 aprile 2015 “*Nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio*”;
- il Provvedimento generale del Garante dell’8 aprile 2010, in materia di protezione dei dati personali come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 e dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46CE (regolamento generale sulla protezione dei dati – RGPD);
- il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 2018, n. 15 “*Regolamento a norma dell’articolo 57 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante l’individuazione delle modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di*

- protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato, per le finalità di polizia, da organi, uffici e comandi di polizia”;*
- il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51 recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio”;*
 - il Decreto del Ministero dell’interno del 27 maggio 2020 *“Definizione delle modalità di presentazione delle richieste di ammissione ai finanziamenti da parte dei comuni, nonché i criteri di ripartizione delle relative risorse”;*
 - il cronoprogramma di progetto come descritto al punto 6.4 dell’allegato A al decreto ministeriale 27 maggio 2020, debitamente compilato e trasmesso insieme alla documentazione necessaria all’istanza di finanziamento già sopra richiamata;

RICHIAMATE:

- la deliberazione di Giunta comunale n. 74 del 7 maggio 2019 *“Formulazione atto di indirizzo per realizzazione progetto di implementazione del sistema di videosorveglianza mediante installazione telecamere intelligenti per rilevazione transiti e lettura targhe.”;*
- la propria determinazione n. 66/664 del 3 dicembre 2020 *“Implementazione sistema di videosorveglianza con installazione telecamere intelligenti OCR per rilevazione transiti e lettura targhe. Affidamento ed impegno di spesa.”;*
- la deliberazione di Giunta comunale n. 120 del 20 novembre 2019 *“Approvazione del protocollo di intesa per la realizzazione di un sistema integrato di videosorveglianza (mediante l’utilizzo di telecamere OCR)”;*
- la deliberazione di Giunta comunale n. 141 del 18/09/2020 *“Implementazione del sistema di videosorveglianza mediante posizionamento di telecamere di lettura targhe e di contesto nelle frazioni di Santa Maria in Selva e Camporota e nell’area verde pertinenziale al plesso scolastico - Dolores Prato - per il contrasto di comportamenti lesivi dell’ordine pubblico e del decoro urbano.”;*
- la deliberazione di Giunta comunale n. 146 del 22 settembre 2020;

DATO ATTO che in relazione al presente provvedimento sono assenti ipotesi di conflitto d’interessi, ai sensi dell’articolo 6-bis L. 241/1990, dell’art. 6 D.P.R. 62/2013 e del Codice di comportamento comunale approvato con deliberazione del Commissario prefettizio con i poteri della Giunta comunale n. 18 del 27/12/2013;

VISTO l’articolo 4, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il decreto sindacale n. 22 del 30 dicembre 2019, di attribuzione delle funzioni di cui all’articolo 107 del D.Lgs. 267/2000 *“Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;*

VISTI:

- il Testo Unico degli Enti locali di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in particolare gli articoli 107, 147-bis, 183 e 192;
- l’articolo 4, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- la legge n. 488/1999 ss.mm.ii. e la legge 296/2006 ss.mm.ii., in materia di acquisto di beni e servizi per le pubbliche amministrazioni;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., recante: *“Codice dei contratti pubblici”* e il D.P.R. n. 207/2010 nelle parti ancora vigenti;
- il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, recante *“Misure urgenti per la semplificazione e*

l'innovazione digitale" (*Decreto Semplificazioni*), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 6/02/2020, con la quale è stato approvato il DUP e il bilancio di previsione 2020/2022;

VISTA la deliberazione della Giunta comunale n. 26 del 6/02/2020, con la quale è stato definito ed approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2020/2022 e assegnate le risorse ai responsabili di servizio per il conseguimento degli obiettivi nonché la deliberazione della Giunta comunale n. 75 del 23/04/2020 di aggiornamento del suddetto PEG;

CONSIDERATO che la sottoscritta ha direttamente provveduto alla verifica della regolarità tecnica e della copertura finanziaria della presente determinazione, rientrante nel budget assegnatole con l'atto di Giunta comunale sopra citato;

VISTI gli articoli 107, 183 e 192 del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni;

ATTESA la propria competenza, rientrando il presente atto tra i compiti di gestione corrente del servizio, secondo gli obiettivi predefiniti dalla stessa Giunta comunale;

D E T E R M I N A

1. di **PRENDERE ATTO** che a seguito di approvazione e presentazione del progetto e della richiesta di finanziamento prot. n. 16.132 del 7 ottobre 2020, il Comune di Treia, quale Ente beneficiario, è stato inserito nella graduatoria tra gli Enti ammessi al finanziamento come pubblicata sul sito istituzionale della Polizia di Stato www.poliziadistato.it, con previsione di un importo di cofinanziamento pari ad € 20.000,00, pari al 50% del costo stimato totale per la realizzazione del progetto di implementazione del sistema di videosorveglianza (€ 40.000,00 IVA inclusa), con previsione di n. 11 punti ulteriori di videoripresa OCR; tale finanziamento verrà contabilizzato in entrata imputandolo al capitolo 40241 "contributo ministeriale progetto sicurezza urbana" con accertamento n. 269;
2. di **IMPEGNARE**, ai sensi dell'art. 183, comma 1, la somma di € 40.000,00 al capitolo 230102, impegno 982, del bilancio del corrente esercizio finanziario, su cui la sottoscritta ha accertato la disponibilità finanziaria;
3. di **DEMANDARE** a successiva determina del Funzionario responsabile V Settore la scelta dell'operatore economico a cui affidare il lavoro di realizzo del progetto di videosorveglianza ricorrendo alla procedura di affidamento diretto sussistendone i presupposti ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (*Decreto Semplificazioni*), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 e nell'articolo 32, comma 14, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., nel rispetto dei principi e criteri dettagliati in premessa;
4. di **DARE ATTO** che:
 - l'affidamento, e gli atti amministrativi connessi, verrà effettuato nel rispetto dei tempi procedurali di cui al cronoprogramma specificatamente dettagliato ed approvato dalla Prefettura di Macerata come analiticamente indicato nell'allegato A, inoltrato con la richiesta di finanziamento prot. n. 16.132 del 7 ottobre 2020, secondo le disposizioni del decreto del Ministero dell'interno 27 maggio 2020;

Descrizione attività	ANNO (2020)				ANNO (2021)			
	trimestre				Trimestre			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Attività 1 Approvazione contratto di appalto				x				
Attività 2 Avvenuta consegna dei lavori					x			
Attività 3 Esecuzione lavori					x	x	x	x
Attività 4 Presentazione stato finale dei lavori								x
Attività 5 Collaudo lavori								x

- il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 5 della legge 241/1990 e dell'articolo 31 del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii., è il Responsabile del V Settore, Dott.ssa Barbara Foglia;
 - la sottoscrizione della presente determina equivale ad attestazione di regolarità tecnica, attestante la regolarità, la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, prescritta dall'articolo 147-*bis*, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;
5. di TRASMETTERE il presente atto al Responsabile del Servizio Finanziario per il prescritto visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;
 6. di INOLTRE la presente determinazione alla Segreteria, che provvederà alla sua pubblicazione nel sito informatico dell'Ente per 15 giorni consecutivi;
 7. di DARE ATTO che relativamente al presente atto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 42 del Codice;
 8. di DARE ATTO che la presente procedura non è soggetta a comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.-

* * * * *

Il Responsabile del Settore
F.to Dott.ssa BARBARA FOGLIA

In relazione al disposto di cui all'art. 147-*bis*, comma 1, e all'art. 183, comma 7, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si appone il visto di regolarità contabile e si attesta la copertura finanziaria del presente provvedimento.

Treia, 31-12-2020

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to Dott. LUCA SQUADRONI

Impegno contabile n.	Liquidazione n.
Accertamento contabile n.	

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente determinazione viene pubblicata sul sito web istituzionale di questo Comune in data odierna per rimanervi quindici giorni consecutivi fino al 27-01-2021

Treia, 12-01-2021

Il Responsabile delle Pubblicazioni
F.to Dott.ssa LILIANA PALMIERI

È copia conforme all'originale.

Treia, 12-01-2021

Il Responsabile del I Settore
Dott.ssa LILIANA PALMIERI
